



Presidenza del Consiglio dei ministri

Ministro per la Famiglia, la Natalità e le Pari Opportunità



Ministero dell'Istruzione e del Merito



Ministero della Cultura

PROTOCOLLO D'INTESA

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

**il Ministro per la Famiglia, la Natalità e le Pari Opportunità
on. Eugenia Maria Roccella**

il Ministro dell'Istruzione e del Merito

prof. Giuseppe Valditara

e

il Ministro della Cultura

dott. Gennaro Sangiuliano

di seguito anche congiuntamente indicate come “Le Parti”

“Prevenzione e contrasto della violenza maschile nei confronti delle donne e della violenza domestica – iniziative rivolte al mondo della scuola”

VISTI

- gli articoli 2, 3 e 13 della Costituzione che garantiscono il rispetto della dignità umana, delle libertà individuali e associative delle persone, e tutelano da ogni discriminazione e violenza morale e fisica;
- la Dichiarazione sull’eliminazione della violenza contro le donne approvata dall’ONU nel 1993, all’articolo 1 descrive la violenza contro le donne come “*Qualsiasi atto di violenza per motivi di genere che provochi o possa verosimilmente provocare danno fisico, sessuale o psicologico, comprese le minacce di violenza, la coercizione o privazione arbitraria della libertà personale, sia nella vita pubblica che privata*”;
- la Convenzione di Istanbul del Consiglio d’Europa sulla “*prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica*” ratificata dall’Italia con la legge 27 giugno 2013, n.77, entrata in vigore il 1° agosto 2014;
- il decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni nella legge 15 ottobre 2013, n. 119, recante “*Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province*” che ha previsto l’adozione del Piano d’azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere;
- il Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2021-2023, presentato al Consiglio dei ministri il 18 novembre 2021, previa acquisizione del parere della Conferenza unificata in data 3 novembre 2021;
- la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante la “*Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri*”;
- l’art.1, comma 16 della Legge n.107/2015, il quale prevede che *il piano triennale dell’offerta formativa [assicuri] l’attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l’educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni [...]*
- la legge 20 agosto 2019, n. 92, recante “*Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica*” nelle scuole di ogni ordine e grado, che ha reintrodotto l’insegnamento trasversale dell’Educazione civica includendo l’Agenda 2030, che richiama, tra i 17 obiettivi “*la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l’uguaglianza tra soggetti [...]*”;
- il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 recante “*Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;
- il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, “*Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012 recante “*Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri*” e, in particolare, l’articolo 16, che prevede che il Dipartimento per le pari opportunità è la struttura di supporto al Presidente che opera nell’area funzionale inerente alla promozione ed al coordinamento delle politiche dei diritti della

persona, delle pari opportunità, della parità di trattamento e di rimozione di ogni forma e causa di discriminazione, di prevenzione e contrasto della violenza sessuale e di genere e degli atti persecutori, della tratta e dello sfruttamento degli esseri umani, nonché delle mutilazioni genitali femminili e delle altre pratiche dannose;

- il decreto a firma del Sottosegretario di Stato *pro tempore* con delega alle pari opportunità dell'8 aprile 2019 concernente la riorganizzazione interna al Dipartimento per le pari opportunità;
- il decreto del Presidente della Repubblica del 21 ottobre 2022, con il quale l'on. Eugenia Maria Roccella è stata nominata Ministro senza portafoglio;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 ottobre 2022, con il quale al Ministro senza portafoglio, on. Eugenia Maria Roccella, è stato conferito l'incarico per la famiglia, la natalità e le pari opportunità;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 novembre 2022, con il quale al Ministro per la famiglia, la natalità e le pari opportunità, Eugenia Maria Roccella, sono state delegate le funzioni del Presidente del Consiglio dei ministri in materia di famiglia, natalità, adozioni, infanzia e adolescenza, e pari opportunità;
- il decreto del Presidente della Repubblica del 21 ottobre 2022, con il quale il dott. Gennaro Sangiuliano è stata nominato Ministro della cultura;
- il decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022 con il quale il Prof. Giuseppe Valditara è stato nominato Ministro dell'istruzione;
- il decreto-legge 11 novembre 2022, n.173, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”, convertito con modificazioni dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, che, all'articolo 6, ha previsto che il Ministero dell'istruzione assuma la denominazione di Ministero dell'istruzione e del merito;
- il decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2022 con il quale il Prof. Giuseppe Valditara è stato nominato Ministro dell'istruzione e del merito;
- il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito del 25 gennaio 2023 recante l'adozione dell'Atto di indirizzo politico istituzionale concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'istruzione e del merito per l'anno 2023.

CONSIDERATO CHE

- il Ministro per la famiglia, la natalità e le pari opportunità promuove e coordina le azioni di Governo volte ad assicurare l'attuazione delle politiche concernenti la materia dei diritti e delle pari opportunità di genere;
- il Ministro per la famiglia, la natalità e le pari opportunità, con il supporto del Dipartimento per le pari opportunità, promuove e coordina le azioni del Governo in materia di prevenzione e contrasto alla violenza sessuale e di genere, alla violazione dei diritti fondamentali, all'integrità della persona e alla salute delle donne e delle bambine, anche mediante l'adozione del Piano strategico nazionale contro la violenza maschile nei confronti delle donne e la violenza domestica, di cui al comma 149 dell'art. 1 della legge n. 234 del 2021, avvalendosi della Cabina di regia interistituzionale e dell'Osservatorio sul fenomeno della violenza nei confronti delle donne e sulla violenza domestica assicurandone l'attuazione;
- nell'ambito dei lavori del suddetto Osservatorio, presieduto dalla Ministra per la famiglia, la natalità e le pari opportunità, è emerso che per rendere efficaci gli interventi di prevenzione della

violenza maschile nei confronti delle donne e la violenza domestica risulta essenziale promuovere una maggiore consapevolezza del fenomeno e delle sue implicazioni, anche in ambito scolastico, al fine di facilitarne il riconoscimento ed evitare fenomeni di sottovalutazione;

- il Ministero dell’istruzione e del merito è impegnato in un ampio e complessivo progetto di innovazione del sistema educativo, teso, tra l’altro, a promuovere la *consapevolezza* quale valore imprescindibile di crescita culturale, etica e sociale e promuove, nei giovani, lo sviluppo della convivenza civile quale componente fondamentale del processo educativo dei giovani;
- il Ministero dell’istruzione e del merito sostiene la scuola aperta al mondo esterno, quale luogo di incontro e di scambio, di relazioni e di occasioni in cui si moltiplicano le opportunità di apprendimento attraverso il dialogo tra giovani e istituzioni, tra pari, tra generazioni, generi e culture diverse, garantendo la capacità di comunicare in modo costruttivo e di porsi in modo critico, ma rispettoso, di fronte all’altro;
- il Ministero dell’istruzione e del merito testimonia la propria determinazione a contribuire concretamente alla diffusione dell’educazione al rispetto e alla lotta contro ogni violenza e discriminazione, aderendo alla ricorrenza istituita dall’Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel 1999 sul tema e attraverso la diffusione della “cultura del rispetto”, promuovendo e sostenendo, il 25 novembre di ogni anno, le iniziative organizzate dalle scuole per contrastare ed eliminare la violenza contro le donne;
- il Ministero della cultura, nella consapevolezza che l’accesso delle donne al lavoro culturale sia uno strumento di contrasto alla violenza maschile, con il supporto dell’Osservatorio per la parità di genere, è impegnato in un ampio progetto di promozione della cultura delle pari opportunità, teso all’elaborazione e all’attuazione di politiche per la parità di genere negli ambiti di propria competenza;
- il Ministero della cultura ha individuato tra le priorità politiche dell’azione amministrativa per il triennio 2023-2025 l’esigenza di sensibilizzare e di formare le studentesse e gli studenti all’espressione tramite il linguaggio cinematografico e l’utilizzo degli strumenti audiovisivi;
- la Convenzione di Istanbul, ratificata dall’Italia nel 2013 è il primo strumento giuridico di rilevanza internazionale che ha riconosciuto la violenza sulle donne come una violazione dei diritti umani e una forma di discriminazione, assimilando anche la violenza economica alle altre forme di violenza (fisica, sessuale, psicologica) che gli Stati devono impegnarsi a perseguire;
- il Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2021-2023 in attuazione dell’art. 5, comma 2, lett. c) del decreto-legge n. 93 del 2013, persegue tra le varie finalità la promozione di *“un’adeguata formazione del personale della scuola alla relazione e contro la violenza e la discriminazione di genere e promuovere, nell’ambito delle indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione, delle indicazioni nazionali per i licei e delle linee guida per gli istituti tecnici e professionali, nella programmazione didattica curricolare ed extracurricolare delle scuole di ogni ordine e grado, la sensibilizzazione, l’informazione e la formazione degli studenti al fine di prevenire la violenza nei confronti delle donne e la discriminazione di genere, anche attraverso un’adeguata valorizzazione della tematica nei libri di testo”*;
- il citato Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2021-2023 individua la Priorità di intervento 1.1, che prevede “di agire, in raccordo con il Ministero dell’istruzione e del merito, per affrontare il tema della relazione maschi/femmine nelle scuole, anche nell’ottica di un piano programmatico da mettere a sistema in tutte le scuole su impulso del Ministero stesso, per il superamento della visione dei ruoli di genere attraverso materiali e programmi formativi *ad hoc*”;
- la priorità di intervento 1.1 sopra citata prevede altresì che interventi di prevenzione primaria della violenza, intesa come insieme di azioni e di comportamenti mirati a ridurre la probabilità di

sviluppare un comportamento o un fenomeno a livello sociale, lavorando su un *target* generale e non a rischio, siano realizzati anche nel contesto della cultura e dei media;

- che, in attuazione del Protocollo d’Intesa tra il Ministero dell’istruzione (oggi Ministero dell’istruzione e del merito) e il Ministero della cultura, “per l’attuazione dell’articolo 3, comma 1, lettera f), e dell’articolo 27, comma 1, lettera i), della legge 14 novembre 2016, n.220” del 10 agosto 2021 sono emanati annualmente uno o più bandi con la finalità, fra le altre, di sviluppare e accrescere conoscenze critiche e un uso consapevole dei media, oltre che competenze nel settore cinematografico e audiovisivo, nonché di generare ricadute socio-culturali ed effetti educativi nel mondo della scuola di ogni ordine e grado, riferiti in particolare a determinate tematiche fra le quali la sensibilizzazione contro la violenza sulle donne e di genere;
- che, anche in vista della celebrazione del 25 novembre, “*Giornata internazionale per l’eliminazione della violenza contro le donne*”, la Ministra per la famiglia, la natalità e le pari opportunità, il Ministro dell’istruzione e del merito e il Ministro della cultura hanno convenuto che per spezzare il ciclo della violenza contro le donne occorre agire in maniera ancora più incisiva sull’educazione dei giovani, con l’obiettivo di prevenire il fenomeno della violenza maschile nei confronti delle donne e contribuire ad eliminare comportamenti e atteggiamenti impropri verso le donne e le ragazze, creando una società futura più consapevole, inclusiva e rispettosa, in cui tutti possano vivere senza paura di discriminazioni e di violenza;
- per quanto sopra, risulta di particolare importanza rafforzare ulteriormente la collaborazione tra il Dipartimento per le pari opportunità, il Ministero dell’istruzione e del merito e il Ministero della cultura, per intraprendere un più efficace e condiviso piano di iniziative, volto a definire gli obiettivi, i contenuti di materiale informativo nonché l’ideazione e il lancio di iniziative di sensibilizzazione e comunicazione sul tema della violenza maschile nei confronti delle donne e la violenza domestica, anche tra i giovani, in particolare tra le studentesse e gli studenti, alunne ed alunni delle scuole del primo e del secondo ciclo di istruzione da diffondere sui principali media della TV, della radio e dei *Social*, nonché attraverso il coinvolgimento del mondo della cultura e del cinema.

Tutto ciò premesso, le Parti si accordano per una collaborazione reciproca, nel comune intento di contrastare il fenomeno della violenza maschile nei confronti delle donne e della violenza domestica, secondo quanto indicato nel presente Protocollo.

Art. 1 **(Obiettivi generali)**

1. Con la sottoscrizione del presente Protocollo, le Parti convengono di promuovere iniziative congiunte, rivolte in particolare alle studentesse e agli studenti, delle scuole secondarie di primo e secondo grado, sul tema della prevenzione e del contrasto della violenza contro le donne e la violenza domestica, con i seguenti obiettivi:
 - diffondere tra i giovani, in particolare tra le studentesse e gli studenti, i valori del rispetto reciproco e della parità di genere, contribuendo così a ridurre atteggiamenti discriminatori e violenti;
 - far acquisire, alle studentesse e agli studenti, gli strumenti necessari per riconoscere, anche cogliendone precocemente i primi segnali, la discriminazione e la violenza contro le donne e le ragazze;
 - accrescere la conoscenza tra i giovani, in particolare tra le studentesse e gli studenti, degli strumenti a disposizione delle donne vittime di violenza, quali la linea telefonica di

pubblica utilità del 1522, le reti di assistenza (case rifugio e centri antiviolenza) e in genere di tutte le informazioni che possono essere vitali per chi ha bisogno di aiuto;

- accrescere la conoscenza tra i giovani, in particolare tra le studentesse e gli studenti, della normativa e delle politiche in essere per la prevenzione e il contrasto della violenza maschile sulle donne, anche al fine di sensibilizzarli e responsabilizzarli sulle conseguenze, anche penali, di comportamenti violenti nei confronti delle donne e delle ragazze.

Art. 2 (Impegni delle Parti)

1. Le Parti, al fine di raggiungere gli obiettivi generali indicati all'art. 1, si impegnano a realizzare, nell'ambito delle rispettive competenze e secondo le modalità di coinvolgimento delle strutture amministrative specificate dal presente articolo, le seguenti attività ed iniziative:
 - realizzazione di un concorso, rivolto alle studentesse e agli studenti, per la realizzazione di prodotti audiovisivi (cortometraggi e video) sul tema della violenza maschile contro le donne. **(Dipartimento Pari opportunità, Ministero dell'istruzione e del merito, Ministero della Cultura);**
 - realizzazione di una o più campagne di sensibilizzazione, con particolare riguardo alle studentesse e agli studenti, sul tema della violenza maschile contro le donne e la violenza domestica **(Dipartimento per le pari opportunità, Ministero dell'istruzione e del merito);**
 - elaborazione e diffusione nelle scuole di materiali informativi sul fenomeno della violenza maschile nei confronti delle donne e la violenza domestica, sugli strumenti a disposizione delle donne vittime di violenza e sulla normativa e le politiche in essere per la prevenzione e il contrasto della violenza maschile nei confronti delle donne e la violenza domestica **(Dipartimento per le pari opportunità, Ministero dell'istruzione e del merito).**
2. Le Parti possono prevedere ulteriori iniziative da realizzare congiuntamente e si impegnano a dare reciproca visibilità alle iniziative da esse attuate, in linea con gli obiettivi declinati nel Protocollo.
3. Tutte le iniziative previste dal presente Protocollo e quelle ulteriori che le Parti concordano di sviluppare, nell'ambito delle specifiche competenze e attraverso attività di collaborazione interistituzionale, non possono comportare oneri finanziari a carico delle scuole coinvolte.
4. Per le iniziative che dovessero comportare un impegno economico, le Parti convengono di sottoscrivere appositi successivi atti che ne regoleranno le modalità di attuazione.

Art. 3 (Comitato paritetico)

1. Al fine di dare attuazione alle iniziative congiunte previste nel presente Protocollo d'intesa, nel rispetto degli ambiti di impegno previsti per ciascuna Parte dall'art. 1, è istituito, entro trenta giorni dalla sottoscrizione, con provvedimento della Direzione generale per lo studente, l'inclusione e l'orientamento scolastico del Ministero dell'istruzione e del merito, un Comitato paritetico composto da tre rappresentanti di ciascuna delle Parti firmatarie.
2. La partecipazione ai lavori è a titolo gratuito. Il Comitato potrà invitare alle riunioni, a titolo gratuito, esperti anche esterni o appartenenti ad altre amministrazioni o enti.

Art. 4 (Durata e oneri)

1. Il presente Protocollo d'intesa ha durata di 2 (due) anni a decorrere dalla data della sottoscrizione e può essere rinnovato previo accordo tra le Parti.
2. Dall'attuazione del presente protocollo non possono derivare nuovi o maggiori oneri a carico delle istituzioni scolastiche coinvolte.

Art. 5
(Modifiche e integrazioni)

1. Il presente Protocollo potrà essere integrato o modificato, in ogni momento, di comune accordo tra le "Parti", anche per nuovi aspetti eventualmente emergenti, nonché per meglio definire strumenti e modalità della collaborazione.

Roma,

Il Ministro per la famiglia, la
natalità e le pari opportunità

Il Ministro dell'istruzione e del
merito

Il Ministro della cultura

On. Eugenia Maria Roccella

Prof. Giuseppe Valditara

Dott. Gennaro Sangiuliano
